STYLE WARS

... avere un look ...

AUTUNNO CALDO

Numero quattro – novembre 2010

L'INDICE...

...non si punta!

PREMESSA	PAG.03
L'INTERVISTA	PAG.04
SATURDAY'S BEST	PAG.07
DALLE GRADINATE	PAG.08
SE FOTOGRAFANDO	PAG.10
MOVIES	PAG.12
LIBRI	PAG.13
HISTORY BRAND	PAG.14
MY RADIO	PAG.15
80 VOGLIA	PAG.17

PREMESSA

Dato che non sono il tg1, che parte dalle brutte notizie per arrivare a quelle belle e idiote, voltando pagina spesso con un falso sorriso, attuerò il processo inverso.

Ampio sorriso:

Le l.a. Trainer hanno rotto il cazzo, oramai le hanno tutti, non se ne può più, hanno subito lo stesso processo evolutivo dei bomber, della Londale e delle scarpe completamente bianche; prima capi per pochi ragazzi di stadio, poi diffusione di massa nelle gradinate infine, perchè comunque l'ultras anche se diffamato dai mass media fa sempre tendenza, si sono diffuse in tutta la città. Inoltre una riedizione che non permette di spostare I chiodini di plastica non merita di essere comprata...buttatele!

Sorriso.

Gli ultras serbi sfruttano la visibilità della nazionale per I loro scopi, quali che siano non me ne importa nulla, da mio punto di vista hanno messo in crisi il sistema repressivo italiano e messo in ridicolo il ministro"71", che doveva attendere I fax per sapere che I serbi fossero bellicosi, mi viene in mente una frase di Aldo del famoso trio "allora tu sei ignorante nel senso che ignori". In ogni caso grazie agli impreparati commentatori rai ho passato una serata in allegria! La maglietta col teschio Ivan se la poteva risparmiare, ok anche io ultimamente ho comprato una maglietta col teschio di Borg by Fila, edizione limitata per gli internazionali di Roma del 2008, ma questa è un'altra storia...

normale:

Sto cercando di capire qualcosa di "This is England '86"

serio, triste e arrabbiato:

L'11 novembre ricorre l'anniversario della morte di Gabrile Sandri, a tal proposito invito tutti a partecipare all'iniziativa "una firma per Gabriele"http://www.petizionionline.it/petizione/una-firma-per-gabriele/1918

Al fine di consentire l'apposizione di una targa commemorativa all'interno della Stazione di Servizio Badia Al Pino Est, recante la dicitura "Nel ricordo di Gabriele Sandri, cittadino italiano. Comitato Mai Più 11 Novembre".

Purtroppo un anno fa è venuto a mancare un mio grande amico, il quale tra le altre cose è stato la fonte d'ispirazione di questa fanzine, un brindisi a te fratello ed amico...

vignetta: Emanuele

blog: http//stylewars.spinder.com email: stylewars@hotmail.it

PROPER MAGAZINE

Oggi ci occupiamo di fanzine. Anzi,di una fanzine in particolare...Proper Magazine! Penso alla stragrande maggioranza di voi non dirà assolutamente nulla ma poco importa. Leggendola difficilmente mi è capitato di avere tra le mani una fanzine così ben redatta. Da un mesetto è uscito il numero 4 (ora sono al num. 9)**di questa fanza di lingua inglese prodotta da un ragazzo di Stockport con l'aiuto gratuito di tanti lads inglesi che gli postano mensilmente articoli di vario genere. La ricetta è la solita:Fashion,Cinema,Football e cazzate.**
In questo numero c'era uno speciale particolarmente interessante su "Awaydays" il film,tratto dal libro di Kevin Sampson,con un'intervista allo stesso. Tornando a Proper c'è poco da parlare.Il costo è di 3,50 p(una pinta al pub)ma li vale tuttti.
Ogni numero è stampato in sole 300 copie.Affrettatevi! Nozione a carattere puramente numerico:un abile scouser ha venduto a 21p(30 euro) il numero 2 di proper mag su ebay . Ciò è segno del fatto che i lads apprezzano e sostengono(oltre che a volte non ragionano...30 euro na fanzine...ma dai!) "One true Roman".

La prima classica domanda scema:

Quando è stata la prima volta che hai iniziato a pensare a Proper Mag? E perché?
Per circa due anni ho creato la fanzine per il club di cui sono tifoso (lo Stockport County), quindi, usando quest'esperienza, ho solo messo insieme tutte le mie altre passioni.
Ho sempre comprato un sacco di quei patinati giornali da uomini editi in Uk, come FHM, etc… Ma più crescevo e più gli articoli mi sembravano meno interessanti. La terminologia usata e i servizi sulla moda mi erano totalmente alieni. Adesso non voglio dire che Propermag sia l'antidoto a tutto questo, ma credo ci siano tantissime persone come me che vogliano leggere qualcosa di sfizioso ma con un certo spirito. Calcio, vestiti, trainers, di tutto un po', e magari anche un po' di musica.

Che risultati hai raggiunto?
In termini di vendite, dal primo numero al quarto probabilmente abbiamo venduto 1000 copie. Abbiamo provato a migliorare formato e qualità e contenuto man mano che uscivano i numeri, ma è difficile essere sempre originali. Inizialmente pensavamo di fare solo 3 numeri, perciò il fatto che il numero 4 sia stato il più venduto è abbastanza esaltante. E' bello anche vedere che non è comprato solo in Uk.
Qual è la tua marca preferita, tra le nuove?
"Bailo" sembra essere la scoperta del mese, per ora, e per una buona ragione. Il fattore

dell'esclusività è un magnete e certo in termini di qualità e di adattabilità al movimento è una delle migliori.

Qual è la tua squadra di calcio preferita in Italia?
Non ho una preferita, a dir la verità. Ho fatto un'intervista con un blog svedese un paio di mesi fa e mi hanno chiesto la stessa cosa. Ma la realtà è che in Inghilterra abbiamo circa 100 club, ed è più che sufficiente per un appassionato di calcio. In generale tendiamo a essere più rivolti a noi stessi. Certo, a dirla tutta sono molto più appassionato di calcio italiano che non di quello scozzese, e mi piacerebbe molto vedermi un paio di partite da voi, quando avrò tempo e soldi.

Nord o Sud?
Questa è facile. Nord. Ma tutti e due hanno il loro perché.

Birra o Vino?
Entrambi mi farebbero sentire male ora come ora, perciò direi Guinness.

Cosa ne pensi della "scena casual italiana"?
Non so esattamente cosa pensarne. La maggior parte dei lads inglesi pensano a stendardi e bandiere quando pensano al tifo italiano. Sembra esserci meno controllo da parte della polizia e delle forze dell'ordine nei vostri confronti. La scena inglese deve molto alle marche italiane in merito di vestiario. Ed è strano perché la maggior parte dei ragazzi "del continente" sembrano essere molto più interessati alle marche nostrane di quanto non lo siamo noi, amano brand che noi non indosseremmo mai!

Una cosa del tuo guardaroba dal quale non potresti mai separarti?
Tutto ha un suo costo, ma dato che ho passato l'ultimo anno a giustificarne uno elevatissimo, direi il mio giaccone Berghaus Clerk and Teller Craic. Tecnicamente è eccellente, all'apparenza limitato a 250 ed è anche piuttosto originale. Parlando di trainers ce ne sono un paio che ritengo migliori delle precedenti, le Adidas Brussels.

Una classifica di 10 canzoni:
Potrebbe tranquillamente essere radicalmente diversa se me la chiedessi tra un'ora, ma ecco qualcosa, scelto non propriamente a casaccio, ogni canzone è qui per una buona ragione

1.Joy Division - She's Lost Control
2. Arcade Fire - No cars go
3. A Certain Ratio - Shack Up
4. David Bowie - Drive in Saturday
5. The Courteeners - Cavorting
6. Shack - High Rise Low Life
7. Frankie Valli - The Night
8. New Order - Bizarre Love Triangle
9. 10cc - Good Morning Judge
10. Happy Mondays - c*ntry Disco

Il tuo "Saturday's best"?
Come sopra, potrei dirti una cosa totalmente differente tra 5 minuti … L'ulimo sabato ho indossato le mie Adidas Brussels, 501 Levi's scuri, una giacca a vento vintage Boneville, un maglione della crew di Oi Polloi e una maglietta di Casualco.

(Un grande grazie a Proper Magazine, a One true Roman per l'intervista ed Ilaria Old Girl per la traduzione)

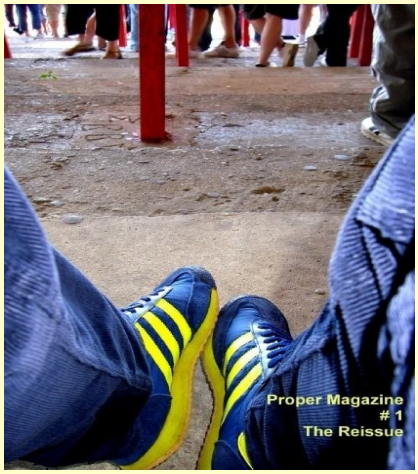
CONTATTI

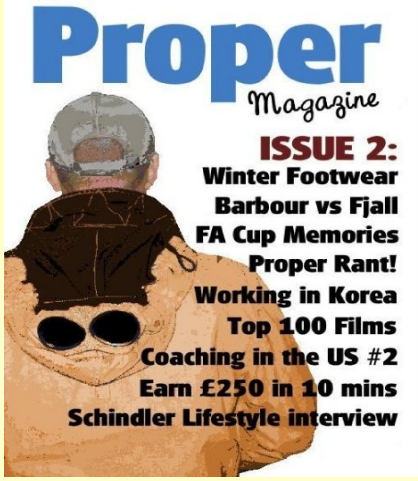
Facebook: http://www.facebook.com/proper.mag

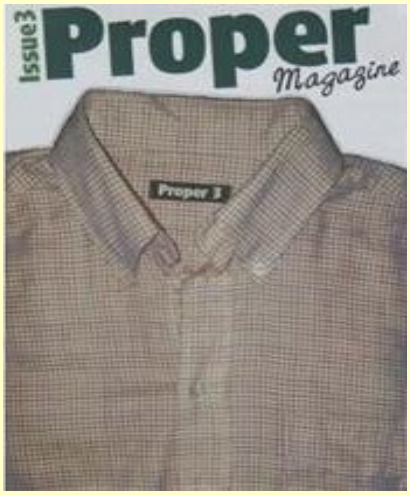
Twitter: http://twitter.com/propermag

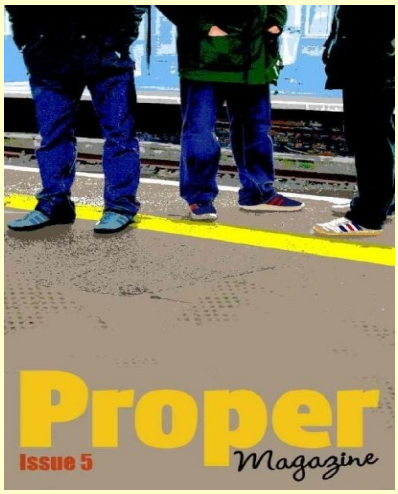
Sito: http://www.propermag.com/

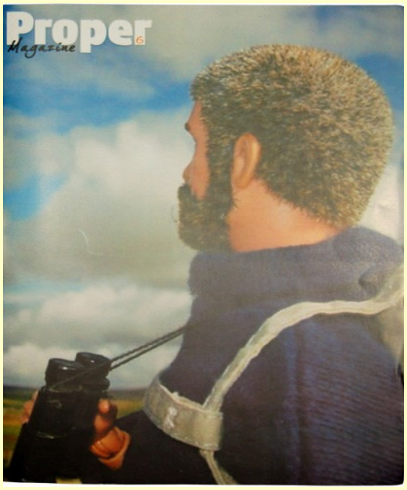
La fanzine si può comprare online dal sito anche con una semplice postepay, tra l'altro il sito è un ottimo aperitivo dove troverete aricoli su marche, interviste, recesioni musicali etc etc, buon appetito!

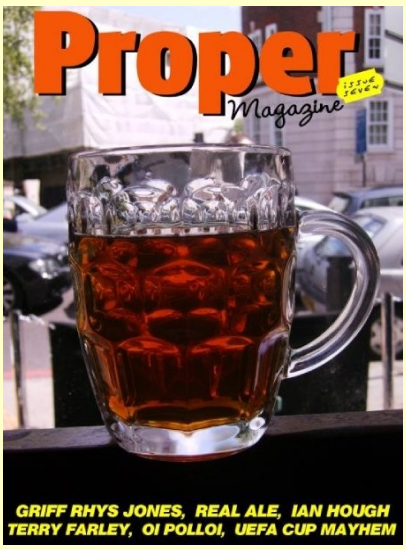












SATURDAY'S BEST

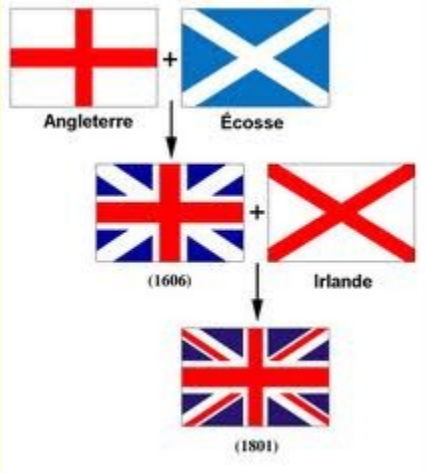
Grazie a Giuseppe Cr (ASR)
Cappello Ralhp Lauren
sciarpa Barbour (edizione molto vecchia)
Giacca fila vintage
Jeans Wrangler
Scarpe Adidas Trx

DALLE GRADINATE

OGGI PRESENTIAMO IL CHELSEA FOOTBALL CLUB 1905

STADIO: **STAMFORD BRIDGE** INNO: **BLUE IS THE COLOUR (**Daniel Boone & Rod McQueen)

"WE WIN WARS"



ALCUNE DELUCIDAZIONI:

1 - Bandiera provincia dell'Ulster 2 - Bandiera Irlanda del nord 3 - Mano Rossa

1 - CROCE DI SAN GIORGIO, SANTO PATRONO DELL'INGHILTERRA
2 - CROCE DI SANT'ANDREA, SANTO PATRONO DELLA SCOZIA
3 - CROCE DI SAN PATRIZIO, SANTO PATRONO DELL'IRLANDA

"UNION JACK" o "UNION FLAG", è LA SOMMA DELLE TRE BANDIERE PRECEDENTI, LA BANDIERA DEL GALLES NON E' COMPRESA POICHE' ESSO GIA' ERA UNITO ALL'INGHILTERRA, QUANDO NEL 1606 VENNE DISEGNA LA PRIMA UNION JACK. NEL 1922 IN SEGUITO ALL'INDIPENDENZA L'IRLANDA ADOTTO' IL TRICOLORE CHE OGGI TUTTI CONOSCIAMO.

JUVENTUS – CHELSEA 2008/09

SE FOTOGRAFANDO

Snapshot da "l'insegnate balla con tutta la classe" 1979 Nadia Cassini

Trovato su internet...

Grazie a "One true Roman" : Faconnable check shirt-Clarks Wallabee-Sharpeye brown parka - Faconnable orange cap - Ian Brown 7" illegal attacks....

Luca Carboni nel 1992 canta “ci vuole un fisico bestiale” ed evidentemente serve anche una giacca Stone Island...

COLLEZIONE FRED PERRY TRACK TOP DI ANDREA ASR (GRAZIE)

A QUESTO PUNTO INSERISCO ANCHE I ROMANISTI A LONDRA PER FULHAM FC – AS ROMA 2009/10 DI COPPA UEFA, DAVANTI AL NEGOZIO DELLA FRED PERRY A COVENT GARDEN

Il LUPO (2007)

C'è poco da fare,e non poteva essere altrimenti,"Il Lupo",come il protagonista delle vicende che narra,non può che dividere,far parlare e giudicare.
Il film uscì nelle sale a Roma un giovedì,e vi rimase fino al martedì seguente,ma non per scarso interesse,i dati registravano un ottima media nei 4 cinema in cui veniva proiettato,ma perchè i familiari delle vittime avevano apertamente dichiarato alla stampa di voler aderire alle vie giudiziarie poichè la visione del film offendeva i loro parenti deceduti.
Il film,quindi, non è mai stato visto,mai girato e mai noleggiato,solo che per un periodo tutti ne parlarono,e come tutte le cose proibite ha finito col creare un mercato,e un publico fedele,in tutta Italia. Avendolo visto di recente si può indubbiamente dire che il film è un film molto forte,volutamente eccessivo,paraculo talvolta(perchè il regista sapeva benissimo che un film del genere poteva lasciare contenta solo una fascia di pubblico molto,ma molto,ristretta ma restare tra i cult di una generazione,e visto il budget e la regia,non è poco).
Massimo Bonetti è l'unico che veramente eccelle nella recitazione...il resto poca roba.
E' incredibile,e tangibilie tuttora,il rapporto che lega la città di Roma con la storia di Liboni...in fondo in quella corsa disperata uno contro il mondo ci si sono ritrovati un pò tutti:ultras,rossi,neri,gialli e fucsia. Resta la disperata vita di un uomo allo sbando,mai veramente antistato come ci è stato disegnato,o sognato da qualcuno,ma solo arrivato al capolinea della propria difficile vita. Ma,se la figura del Lupo reale non può che far tristezza,non può che rattristarci,forse di più,la figura,ben più importante,di chi ammanetta una persona morente su una lettiga,di chi fa caroselli accompagnando all'ospedale San Giovanni l'ambulanza contenente la vita di un pover uomo,che aveva sbagliato quanto si vuole,ma che ormai sognava solo il cimitero.
Questa la poesia recitata alla fine del film:
Aspettavi l'atto finale come na liberazione
T 'hanno subito accontentato co du colpi:
uno alla parola n'altro alla ragione
Ma no pe redimete,
ne tantomeno pè accontettatte,
Ma solo e soltanto pe eliminatte.
Certo me dispiace ditte che,mentre ammanettato e sanguinante,
sdraiato in ambulanza
Cercavi Dio che era n'vacanza
Qualcuno tirava fori er petto,e dentro la panza,
Odore de medaje odore de 'nfamie
E poi se sa er popolo è pecorone sarta sempre sur carro del vincitore
Mò basta,te saluto,massimo rispetto fratello Lupo.

Questo è il giudizio tratto da mymovies:(giudizio 1 stella su 5 - mentre il pubblico che ha votato gli ha dato ben 3 stelle su 5). (One True Roman)
Regia: **Stefano Calvagna** Attori:**Massimo Bonetti, Antonella Ponziani, Enrico Montesano, Maurizio Mattioli**

11 NOVEMBRE 2007

L'UCCISIONE DI GABRIELE SANDRI
UNA GIORNATA BUIA DELLA REPUBBLICA

di Maurizio Martucci

"L'11 Novembre 2007 l'Italia vive una delle pagine più nere della sua recente storia. Poco dopo le 9 del mattino, lungo l'Autostrada del Sole, il ventiseienne romano Gabriele Sandri viene ucciso da un colpo d'arma da fuoco esploso da Luigi Spaccarotella, agente della Polizia Stradale. Il reato è omicidio. Dopo un paio d'ore, si diffonde la notizia della morte di un tifoso di calcio in seguito a scontri tra ultras di opposte fazioni. Seguono rettifiche: si parla anche di colpi di pistola sparati in aria da un poliziotto. In poco tempo si genera il caos. I mass media si scatenano per coprire mediaticamente l'evento ed è un susseguirsi di dirette TV, dibattiti, edizioni speciali di TG e tavole rotonde. Il mondo del calcio va nel pallone insieme a quello della politica e delle istituzioni. Partite sospese, rinviate. È ben presto emergenza sociale. Ovunque scoppiano focolai di rivolta: scontri, violenze d'ogni genere, arresti, feriti, assalti alle caserme terminati solo nella notte. Per una giornata intera, l'Italia è una polveriera. Un giovane è stato ucciso, ma i media non chiariscono né come, né per mano di chi.
In appendice, intervista esclusiva a Cristiano Sandri, fratello della vittima." (dal libro)

"Il libro si apre con le motivazioni che hanno spinto l'autore a scrivere il libro, continua con la descrizione di Gabriele Sandri e la sua passione per la musica, che è anche il suo lavoro da dj e l'amore per la Lazio. Vengono poi ricostruiti brevemente gli ultimi giorni di Gabbo prima di quel maledetto giorno... Prima di iniziare a riportare le notizie dei quotidiani, le dichiarazioni dei politici e le strane idee degli opinionisti ci spiega giuridicamente il reato di omicidio. Fin dalle prime notizie I mass media riportano la falsa notizia di un tifoso morto a seguito di scontri tra opposte tifoserie... Per tutto il girno ci sarà una strategia volta a minimizzare il gesto dell'agente spaccarotella, uno scarica barile tra I poteri politici e chi ne ha più ne metta. Per quanto mi riguarda è un ottimo libro che riporta fedelmente e in maniera cronologicamente esatta l'uscita delle notizie. Penso che Martucci in questo libro incarni il vero giornalista d'inchiesta, quelli che mancano a questo paese... Probabilmente gli ultras, che per vita vissuta si confrontano quotidianamente con stampa e politici , rileggendo il libro non si stupiranno tanto delle notizie e delle menzogne, quindi penso sia un ottimo regalo soprattutto per quelle persone che vivono su un altro pianeta..." A.dresser

SERGIO TACCHINI

Continuiamo con una delle marche icona del casualismo anni ottanta, purtroppo il sito internet fa cagare e in giro non ci sono cosi tante curiosità disponibili, quindi ho inserito una serie di foto riguardanti I track top più famosi del brand.
Sergio Tacchini (Novara, 1938) è stato campione d'Italia di tennis nel 1960, fonda nel 1966 la Sandys S.p.a che successivamente diventerà Sergio Tacchini S.p.a.. "Nel 2007, in seguito ad un periodo di crisi, entra ufficialmente nel gruppo Tacchini H4T (Hembly for Tacchini), società cinese controllata da Billy Ngok, presidente di Hembly International Holdings. Si precisa che l'azienda Sergio Tacchini attualmente si chiama Sergio Tacchini International ed è di proprietà di Billy Ngok." (da wikipedia)

1- Alessandro e Sergio Tacchini 2- il logo 3- 4- Dallas 2

1-2-3 Dallas 2 4- Tahoe Royal

1- Fjord Royal 2-3- Master 2 4- New Ghibli

THE UNDERTONES

Cinque ragazzi in una città che per alcuni si chiama Derry, per altri Londonderry, quattro anni dopo i noti eventi del Bloody Sunday, si incontrano per suonare una musica fuori luogo, inopportuna, sgradita ed estranea al contesto socio-politico attuale. E' il 1976 quando nascono i The Undertones: a Feargal Sharkey (voce), John O'Neill (chitarra), Damian O'Neill (chitarra, tastiere e voce), Michael Bradley (basso e voce) e Billy Doherty (batteria) non interessa la politica del momento, non interessa scagliarsi contro qualcosa o qualcuno ma già il loro modo di suonare è rivoluzione per un'isola come l'Irlanda così lontana dalle tendenze del Regno Unito e così impegnata in una lotta politco-culturale da non lasciare troppo spazio a bizzarre band emergenti. Ma gli irlandesi e poi tutto il mondo con loro stava conoscendo alcuni tra i pionieri di quella musica poi nota come new wave, ma che al momento si tentava di classificare molto vagamente come punk-rock, genere che si stava appena originando. Oggi l'ampissima varietà di generi ci impone di inserirli in una vasta scena power pop – new wave anche grazie ai riff melodici e ad una voce molto orecchiabile. I The Undertones sono senza dubbio anche tra i gruppi precursori del genere anche per l'Inghilterra, che vedeva fiorire intanto gruppi come Slaughter & The Dogs, The Vibrators e Buzzcocks.

Solo due anni dopo il loro inizio ufficiale esce, per la Good Vibrations, il loro singolo più celebre: "Teenage Kicks" che darà loro la fama per iniziare a suonare nello stesso anno con The Stranglers e Chelsea e solo un anno dopo un tour americano con i The Clash. Come detto i The Undertones sono fuori luogo anche per i loro gruppi simili, visto che sono lontani da quelle canzoni colme di odio, di rancore e di politica ma parlano perlopiù di ragazze, sesso e di una generale provocazione anticonformista come l'altro pezzo assai celebre "My perfect Cousin" rintracciabile nell'album Hypnotised del 18 aprile 1980 che ha scalato le classifiche dei dischi più venduti nel Regno Unito fino alla sesta posizione, a conferma dell'influenza pop del gruppo.

Dal 1981 al 1983 prosegue una continua attività con l'uscita di due album "Positive Touch" (1981) e "The Sin of Pride" (1983), del quale si consiglia "Bye bye Baby Blue", ma soprattutto con i concerti visto che ormai il grande pubblico li ha consacrati e lo dimostra il festival del 1981 con Toots and the Maytals, Dire Straits, Costello e Cure.

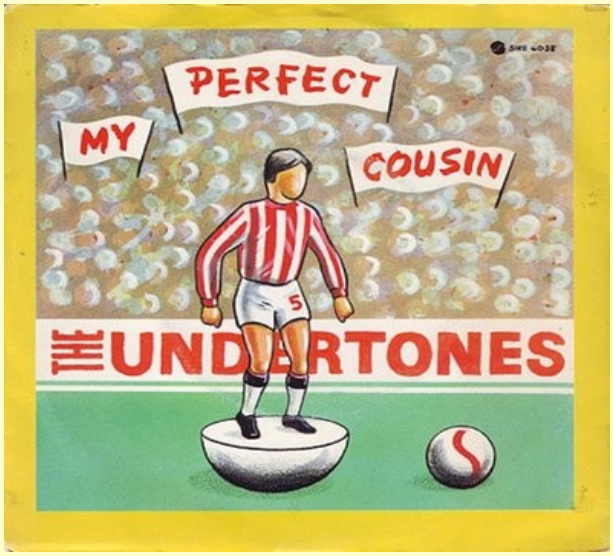
La svolta avviene proprio dopo il loro ultimo album, nel 1983, quando la band si scioglie e interrompe live e produzioni fino però al loro grande ritorno nel 1999 con la stessa formazione tranne il cambio di voce, che secondo chi scrive non è una perdita da poco conto, con Paul McLoone al difficile compito di sostituire Feargal Sharkey. Con piacevole sorpresa il gruppo si è tenuto in forma e in effetti "Get what You Need" e "Dig Yourself Deep" rispettivamente del 2003 e del 2007 sono piacevolmente ascoltabili a differenza di molte fallitissime reunion di gruppi simili o contemporanei. A conferma di ciò vanno i vastissimi tour mondiali e un evento molto emozionante come quello avvenuto nell'agosto 2009 al Celtic Park prima di Celtic - Arsenal di Champions League, in cui hanno suonato davanti ad uno stadio colmo di fan e tifosi verdi. A chi interessa, si segnala la sconfitta della squadra irlandese che nonostante il live prepartita ha perso 0 a 2 coi Gunners.

Da segnalare è il piacevole ricordo che lasciano al noto dj John Peel scomparso nel 2004 che ha collaborato con loro e tramite questo e la sua radio sono venuti a conoscenza di molti gruppi dai quali trarre ispirazione per poi diventare col tempo loro stessi tra i gruppi preferiti di Peel.

Ultimo concerto dell'anno: 27/12/2010 a Derry.

(Valerio)

a seguire le foto



1- foto d'epoca 2- la copertina del singolo “My perfect cousin”

DISCOGRAFIA

1979- The Undertones

1980- Hypnotised

1981- Positive Touch

1983- The sin of Pride

1989- The Peel Sessions Album

2003- Get What You Need

2007- Dig Yourself Deep

Live al Celtic Park

80 VOGLIA

IN QUESTO NUMERO PRESENTIAMO UNA DELLE ICONE DEL TENNIS ATTUALE ITALIANO: FLAVIA PENNETTA, NATA A BRINDISI NEL 1982...

AL PROSSIMO "NUMERO"...